

Illustri sconosciuti Ecco i luoghi del Fai Visite ed eventi il 25 e 26 marzo

Lisa Ciardi
 FIRENZE

DUE GIORNI alla scoperta dei luoghi più belli e meno conosciuti della Toscana, con 53 possibili tappe. Ricco come non mai il programma di aperture e visite straordinarie per le Giornate Fai di Primavera del 25 e 26 marzo. Una grande festa organizzata dal Fondo ambiente italiano per promuovere il patrimonio e raccogliere fondi. «Il programma di quest'anno è eccezionalmente ampio - spiega la presidente del Fai della Toscana, Sibilla della Gherardesca - visto che festeggiamo la 25esima edizione. Tutte le delegazioni hanno partecipato ed è facile quindi trovare un luogo da visitare non lontano da casa. Fra le particolarità, la presenza di tanti cimiteri monumentali, parchi e giardini privati e persino di un'azienda agricola di Montevarchi, che ha un raro allevamento di polli della tradizionale razza Valdarnese Bianca». I luoghi aperti (alcuni con più spazi visitabili) sono indicati sul sito del Fai, divisi per provincia. A Firenze da non perdere la visita al Palazzo dei Visacci (Palazzo Valori Altoviti) con la prima apertura al pubblico della sede della loggia massonica del Grande Oriente d'Italia. Nel Grossetano spiccano il Castello del Belagaio di Roccastrada, bellezza architettoniche e parco naturale, e l'idro-

scalo di Orbetello, famoso per le imprese di Italo Balbo. Fra gli edifici religiosi: il Chiostro dell'antico ospedale ex Convento di San Francesco di Foiano della Chiana (Arezzo) con i suoi antichi strumenti medici; il Conservatorio pratese di San Niccolò dove saranno visibili le celle delle suore di clausura; la chiesa di Santa Maria delle Grazie di Pistoia con particolari reliquie o la casa natale e la chiesa di San Galgano a Chiu-



Sibilla della Gherardesca

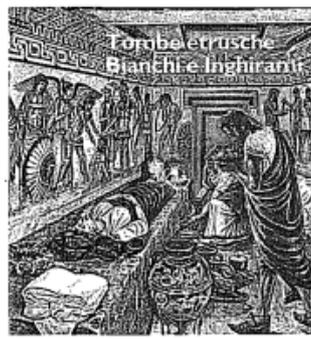
sdino (Siena). Bellissime eppure quasi dimenticate le tombe etrusche Bianchi e Inghirami di Volterra, mentre a Livorno la Villa del Presidente ospiterà concerti e a Massa ci saranno visite guidate al Museo etnologico delle Apuane. Per gli amanti di Puccini aprirà le porte la villa che lo vide comporre la Turandot, a Viareggio, mentre chi apprezza le opere d'ingegno, farà tappa a Vicopisano (Pisa) per le cateratte progettate nel Settecento dall'ingegnere Leonardo Ximenes.



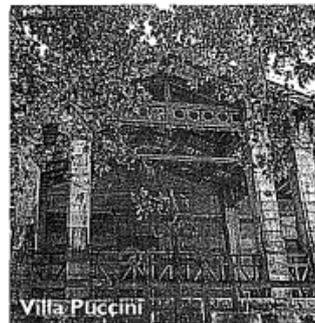
Chiusdino



Volterra



Viareggio



Roccastrada



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.